

La News



In Pennsylvania il vino si compra all'automatico

In Pennsylvania, per acquistare una bottiglia di vino, arrivano i distributori automatici della Pennsylvania's Liquor Control Board, un'agenzia governativa, simile a un monopolio di stato, che ha il compito di vigilare e frenare il consumo di alcol. Saranno installati nelle drogherie, che in quanto imprese private, non possono vendere alcolici. Servirà però la patente per verificare la maggiore età del cliente (21 anni negli Stati Uniti) e anche l'alcol test con il dispositivo che fa parte del macchinario: se si è fuori dal limite di 0,5 grammi di alcol per litro di sangue, niente bottiglia ...



Brindisi con l'Aduc

L'associazione dei consumatori Aduc, anche a Capodanno, si prende "la briga e di certo il gusto di dare a tutti il consiglio giusto", come scrisse il grande De Andrè. Tema: il brindisi, ovvero come non farsi "fregare" nella scelta dello spumante. Consigli, l'Aduc, di verificare che ci sia la dizione "metodo classico" (il metodo charmat, con cui si fanno molti Asti e Prosecco, è sacrilegio?), e di scegliere solo bottiglie Doc, Docg o Vqprd. Ma occhio anche allo Champagne: che ci sia la sigla Ay, che indica i vigneti migliori (??), e, tra le altre cose, la dizione "pas dosè", che indica bollicine a cui non è stato aggiunto il "liqueur d'expédition". Che, ricordiamo noi, non è una parolaccia, ma un ingrediente che spesso dà lo stile e l'unicità allo champagne di una particolare maison. Attenzione, dunque, a quali consigli seguire ...

Cronaca

Crisi o non crisi, il brindisi di mezzanotte è un must

Crisi o non crisi, il brindisi di Capodanno è irrinunciabile per 9 italiani su 10, che confidano nel gesto benaugurante del cin cin, tra buoni propositi e desideri da esprimere. Lo dice un'indagine della griffe veneta Pasqua Vigneti e Cantine. Il partner per un brindisi da sogno? Le donne scelgono l'intramontabile George Clooney e Barak Obama, gli uomini Belen Rodriguez e Elisabetta Canalis. E tra le preferenze di entrambi i generi anche il premier Silvio Berlusconi.

GALILEO CANTINE
 SOLUZIONI GESTIONALI PER INTENDITORI

Primo Piano

"Il Governo deve salvare la nostra agricoltura dalla crisi!" Ecco l'appello delle Città del Vino

L'agricoltura è vita per il nostro Paese e merita, in questa difficilissima contingenza, il sostegno del Governo: è l'appello del consiglio nazionale delle Città del Vino. Con particolare attenzione, ovviamente, al comparto vitivinicolo. "Con la riduzione a 18 euro ad ettolitro in Italia siamo tornati indietro di trent'anni", ha sottolineato Angelo Maci, ambasciatore delle Città del Vino, sollecitando "il nostro Governo a prendere esempio da quello francese che è recentemente intervenuto sulla differenza di prezzo (per 1.850 milioni di euro) nella consapevolezza che per un Paese la campagna è vita. Da noi, invece, l'agricoltura rischia l'estinzione". "Le Città del Vino si impegnino - è stato detto in convention - a lanciare segnali forti sullo stato drammatico dell'agricoltura italiana, richiedendo che venga dichiarato lo stato di crisi del comparto vitivinicolo, e a studiare possibili azioni per sostenere la sopravvivenza degli agricoltori nelle campagne, a partire dalla concessione degli stessi "piccoli" benefici già accordati ad altre realtà imprenditoriali - come la sospensione dei contributi per l'anno prossimo - o l'adozione di protocolli di filiera che riconoscano un minimo di valore differenziale per chi produce uva da vino, agganciando il valore del prodotto iniziale a quello del prodotto finale, proteggendolo dalle impennate di prezzo che si verificano da alcuni anni". Tutelare i produttori significa, peraltro, tutelare la qualità, e le Città del Vino lavorano da anni sul rapporto qualità/consumo/salute, e sulla necessità di una maggiore educazione alimentare come strumenti di recupero e valorizzazione delle tradizioni contadine, della cultura enogastronomica e del paesaggio rurale. Ed è in questa prospettiva che vanno letti anche i progetti del presidente Giampaolo Pioli, sindaco di Suvereto: il Piano regolatore delle Città del Vino, la "Carta della sana alimentazione, dell'educazione alimentare e del consumo consapevole del vino", l'Osservatorio sul Turismo del vino, il Forum sul turismo enogastronomico.

Focus

Il 2009 agricolo: storia di un settore

A metà 2009 il valore aggiunto del settore agricolo vanta ancora un +0,1 sul secondo trimestre del 2008. Poi però la crisi colpisce il settore, che si trova a dover affrontare il crollo dei prezzi delle commodity, la concorrenza dei falsi prodotti made in Italy e una contrazione dei redditi del -25,3%. Il malcontento esplose nell'iter del decreto sul bonus di quote latte ottenuto da Bruxelles: mentre è in discussione, gli allevatori - sotto le bandiere di Cia e Confagricoltura - scendono con i trattori in strada, protestano davanti a Montecitorio, accusano Zaia di aver ideato una legge "salva-furbetti", responsabili di multe costate all'Italia 2 miliardi di euro. Intanto la crisi del settore dilaga in Europa a causa del crollo dei prezzi alla produzione, come il latte fresco alla stalla. In Italia si fanno blocchi alla frontiera contro il latte "in nero" e picchetti davanti a grandi industrie lattiero casearie. Il 2009 è però anche l'anno della difesa del made in Italy dalle agro-piraterie e dalle frodi. Una battaglia che l'Italia sostiene in sede Wto, insieme ad altri paesi come la Francia. Così Zaia: "Il futuro dell'agricoltura è nella tutela dei prodotti e dei territori attraverso l'etichetta d'origine".



Wine & Food

Operazione "Giano", sequestrate 500 tonnellate di prodotti ittici

500 tonnellate di prodotti ittici sequestrate, 12.750 controlli in aziende e punti vendita, 297 denunce penali e 1,5 milioni di euro di sanzioni: ecco i numeri dell'operazione "Giano" condotta dalla Guardia Costiera su tutto il territorio nazionale, presentati a Venezia dal Ministro delle Politiche Agricole Luca Zaia. Un'operazione monstre, che chiude i primi 19 mesi della strategia della "tolleranza zero" sulle frodi alimentari messa in campo dal Ministero. "Chi specula sulla salute dei cittadini - ha detto Zaia - va punito in modo esemplare. I risultati confermano che dobbiamo tenere ancora alta la guardia".

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Cosa è il vino per il consumatore, oggi? "Non è più necessario, fa parte dell'inutile della vita. Ma questo è il suo bello, perché è uno dei piaceri della vita. E non fa parte

dell'excitement negativo, perché un prodotto da centellinare che contrasta il vivere troppo veloce di oggi". Il pensiero di Enrico Finzi, direttore di Astra Ricerche.

